

"IL TRATTAMENTO INTRALESIONALE CON CIDOFOVIR NELLA PAPILLOMATOSI LARINGEA"

Francesco Masoni - A.Ghiaini, G.Bergamini

La papillomatosi laringea è una malattia relativamente rara ma di notevole interesse nella pratica ORL per i problemi legati alla peculiare storia naturale e per l'attuale assenza di un trattamento risolutivo. A seconda dell'età di insorgenza si riconosce una forma infantile e dell'adulto con incidenza rispettivamente di 4.3 e 1.8 casi per 100.000 abitanti per anno; nei bambini non esiste predominanza di sesso mentre negli adulti risultano essere colpiti più frequentemente gli uomini. L'eziologia è di provata natura virale, a carico dell'HPV tipo 6, 11 e, più raramente, 16; la modalità di contagio può essere congenita o acquisita tramite rapporti sessuali. Macroscopicamente la papillomatosi ha aspetto variabile: si può presentare come vegetazione a base di impianto pedunculata o sessile, di colore biancastro, grigiastro o violaceo. Il sintomo più importante è la disfonia, a cui si possono associare tosse secca, stridore (nei lattanti), dispnea nei casi più gravi. La storia naturale della malattia prevede raramente una risoluzione spontanea; a lungo termine comunque è generalmente favorevole. E' possibile però una evoluzione sfavorevole con interessamento della trachea e dei bronchi o una degenerazione maligna in carcinoma. Il trattamento si basa sull'exeresi chirurgica a freddo o mediante laser CO₂; nei casi più gravi si rendono però necessarie revisioni anche ogni 15 giorni, ragion per cui sono stati sperimentati numerosi provvedimenti farmacologici adiuvanti fra i quali citiamo l'interferone alfa, l'indolo-3-carbinolo o l'acyclovir.

A partire dal 2003 presso il nostro centro è cominciata la sperimentazione del cidofovir iniettato localmente in sede operatoria: si tratta di un farmaco antivirale della famiglia dei nucleotidi aciclici fosfonati già utilizzato nel controllo della retinite da CMV in pazienti con sindrome da immunodeficienza acquisita. Questo farmaco è stato utilizzato sulla papillomatosi per la prima volta nel 1995 e sulla papillomatosi laringea a partire dal 1998 con incoraggianti risultati in termini di controllo della patologia e maneggevolezza clinica. Con la nostra relazione presentiamo una revisione della letteratura sull'argomento ed i risultati provenienti dalla nostra casistica.